

DIRE, FARE... LAVORARE

Note storiche – Come nasce l'idea dell'esperienza

Il progetto "Dire, Fare... Lavorare" nasce nel 2023, quasi per caso, da un gesto semplice e "spontaneo", capace però di aprire nuove possibilità e generare opportunità inattese. Protagonista di questa storia è il signor Enzo, una persona con disabilità che frequenta il Centro Diurno Disabili di Cologno Monzese, comune dell'hinterland milanese. Un giorno, dopo aver consumato qualcosa in un bar del centro cittadino, Enzo decide spontaneamente di sparecchiare il tavolo. Un gesto apparentemente ordinario, che diventa però il punto di partenza di qualcosa di molto più grande. A fare la differenza è la capacità di operatori, operatrici e gestore del Bar di riconoscere il valore di quell'iniziativa, coglierne le potenzialità e trasformarla in un'opportunità concreta. È la disponibilità a lasciare spazio all'imprevisto, ad ampliare le esperienze possibili e anche ad assumersi qualche rischio educativo, affinché le cose possano davvero accadere. Da qui prende forma *Dire, Fare... Lavorare*, un progetto che mette al centro le risorse, i desideri e le competenze delle persone con disabilità, riconoscendole non soltanto come destinatarie di servizi, ma come cittadine e cittadini capaci di contribuire attivamente alla vita della comunità. L'iniziativa di Enzo diventa così il punto di partenza per costruire occasioni di partecipazione e sperimentazione di ruoli sociali, attraverso attività di supporto in negozi, bar, servizi educativi e altri luoghi del territorio. Rappresenta anche un'opportunità per ripensare il ruolo dei servizi e degli operatori: accompagnare senza sostituirsi, sostenere le iniziative senza definirne in anticipo i confini, creando le condizioni affinché ogni persona possa essere protagonista delle proprie scelte e della costruzione del proprio percorso.

La rete progettuale, la comunità che si attiva

Il progetto si sviluppa grazie a una rete di realtà territoriali che scelgono di mettersi in gioco, offrendo spazi e opportunità di partecipazione alle persone con disabilità. La regia della rete è affidata ai servizi diurni e coinvolge l'amministrazione comunale, il servizio sociale di riferimento, famiglie, associazioni, commercianti, scuole, servizi per l'infanzia e biblioteca, dando vita a collaborazioni che rendono la comunità parte attiva dei percorsi di inclusione. Tra le realtà coinvolte: Parrucchiere Filo d'Incanto, Profumeria Pinuccia, Profumeria Idea di un sogno, Il Baretto, Bar da Massimo, Pizzeria Da Mimmo, Don Tonino, BlueKids, Zuccherò, Yamamay, Scuola dell'infanzia Taormina, Biblioteca Civica di Cologno Monzese e spazi 0-6 del territorio comunale gestiti dalla Cooperativa Koinè.

La realizzazione dell'esperienza: partecipazione, responsabilizzazione e empowerment della comunità e delle persone che la attraversano

Le esperienze vengono costruite insieme alle persone, a partire dai loro desideri, interessi, competenze e aspirazioni, individuando attività e contesti nei quali ciascuno possa esprimere le proprie capacità e svilupparne di nuove. I partecipanti svolgono compiti di supporto nelle diverse realtà territoriali, con un accompagnamento educativo personalizzato e un costante confronto con i contesti ospitanti. Le attività possono comprendere il ritiro e la consegna del pane in uno spazio gioco per famiglie, un gruppo di lettura per bambini e bambini in una scuola dell'infanzia, un lavoro di supporto all'archiviazione nella Biblioteca Civica, un'attività di prezzatura prodotti in una profumeria o piegatura vestiti in un negozio di abbigliamento, un aiuto cameriere in un bar. Il carattere sperimentale di queste collaborazioni mette al centro: la mediazione educativa, la flessibilità dei contesti e la costruzione di sostegni individualizzati che permettono di rendere queste esperienze accessibili e significative (tempi personalizzati, spostamenti personalizzati, compiti scelti e modificati via via). Il lavoro, inteso come possibilità di contribuire e assumere

PER TUTTI E PER CIASCUNO

Ripensare i servizi e i progetti di vita indipendente
per le persone con disabilità

un ruolo riconosciuto, diventa così uno strumento di autodeterminazione, crescita personale e partecipazione sociale.

Le persone che presentano l'esperienza

L'esperienza può essere presentata a più voci da persone con disabilità, familiari, personale dei centri diurni del territorio, personale e rappresentanti degli snodi della rete formale e informale sopra già citata (negozianti, educatori/educatrici dei servizi per l'infanzia, referenti comunali). Oggi, 16 ottobre 2026 nell'evento "Per tutti e per ciascuno", per ragioni di tempo interverranno solo una parte degli attori coinvolti:

- Delia Appoloni: persona con disabilità protagonista del progetto;
- Vincenzo Calcagno: persona con disabilità promotore del progetto;
- Valentina Concia: responsabile Area disabilità di Cooperativa Lotta contro l'emarginazione;
- Antonio Velluto: Assessore alle Politiche Sociali, Comune di Cologno Monzese.

Il percorso è inoltre documentato attraverso storytelling, interviste che scorreranno a video.

Le persone e gli snodi di rete che costruiscono e sostengono l'esperienza

Costruiscono e sostengono l'esperienza le persone con disabilità e le loro famiglie, gli educatori e i coordinatori dei servizi, i servizi sociali, le associazioni e i partner della rete, insieme a negozi e attività commerciali, scuole e servizi per l'infanzia, biblioteca e altre realtà della comunità locale. La rete favorisce esperienze di cittadinanza attiva e percorsi sperimentali orientati all'inclusione sociale, accompagnando anche i contesti a diventare più inclusivi attraverso mediazione, sensibilizzazione, mentoring e responsabilità sociale, nella direzione di un patto di comunità inclusiva.

Gli sviluppi futuri

Le piste di sviluppo indicate dall'esperienza riguardano il consolidamento delle esperienze sperimentali verso una progressiva formalizzazione che permetta di mantenere una presa in carico personalizzata, la costruzione di sostegni "su misura" e il rafforzamento di reti territoriali stabili tra servizi, famiglie, associazioni, scuole, imprese e comunità locale. Il progetto apre inoltre alla possibilità di ampliare i contesti di inclusione e cittadinanza attiva, reinterpretando in modo flessibile gli strumenti esistenti in coerenza con i desideri e il progetto di vita della persona e promuovendo un cambiamento culturale che riconosca le persone con disabilità come cittadini competenti e co-protagonisti della vita della comunità per passare da esperienze eccezionali di inclusione a opportunità ordinarie di cittadinanza.

Eventuali riferimenti

- Patti di collaborazione;
- Video Dire, Fare... Lavorare presentato al Convegno Per Tutti per Ciascuno;
- Foto Giornata Internazionale per i Diritti delle Persone con Disabilità 2023 "La via dell'inclusione";
- Cooperativa Lotta contro l'Emarginazione;
- Comune di Cologno Monzese: tra gli altri, Assessorato al commercio, Assessorato alle Politiche sociali, oltre a tutte le realtà imprenditoriali, commerciali e artigianali già citate, i loro clienti e le comunità di riferimento.